

LA CASA ROSSA, RS PRODUCTIONS, PEPITO PRODUZIONI,
LUCE CINECITTÀ E RAI CINEMA
PRESENTANO



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
SPECIAL SCREENING

ENIGMA ROL

UN FILM DI
ANSELMA DELL'OLIO

UNA PRODUZIONE LA CASA ROSSA CON RAI CINEMA, IN COPRODUZIONE CON RS PRODUCTIONS, PEPITO PRODUZIONI, IN ASSOCIAZIONE CON LUCE CINECITTÀ
montaggio e sound design STUART MABEY prodotto da FRANCESCA VERDINI





LA CASA ROSSA, RS PRODUCTIONS, PEPITO PRODUZIONI, LUCE CINECITTÀ E RAI CINEMA
presentano

ENIGMA ROL

un film di
ANSELMA DELL'OLIO

scritto da
ANSELMA DELL'OLIO e ALESSIO DE LEONARDIS

prodotto da
FRANCESCA VERDINI
co-prodotto da **PIETRO PELIGRA**
co-prodotto da **AGOSTINO SACCÀ**

una produzione
LA CASA ROSSA con **RAI CINEMA**
in coproduzione con **RS PRODUCTIONS** e **PEPITO PRODUZIONI**
in associazione con **LUCE CINECITTÀ**

distribuzione



AL CINEMA SOLO 6, 7 E 8 NOVEMBRE 2023

LINK AI MATERIALI STAMPA: <https://bit.ly/3PrEQK2>

Ufficio stampa

Rosa Esposito | +39 347 1254861 | rosa.esposito.press@gmail.com



CREDITI

Regia
Soggetto E Sceneggiatura
Direzione Artistica

Anselma					Dell'olio
Anselma	Dell'olio	E	Alessio	De	Leonardis
Alessio		De			Leonardis

crediti non contrattuali

Montaggio & Sound Design
Fotografia
Scenografie
Costumi
Consulenza Musicale
Progetto Grafico
Prodotto Da
Co-Prodotto Da
Co-Prodotto Da
Una Produzione
In Coproduzione Con
In Associazione Con
Organizzatore Generale

Stuart
Simone
Alfonso
Fiorenza
Riccardo
Kalico
Francesca
Pietro
Agostino
La Casa Rossa con **Rai**
Rs Productions e **Pepito**
Luce
Gianluca Bertogna, Marco Bertogna

Mabey
Zampagni
Rastelli
Cipollone
Giagni
Jack
Verdini
Peligrà
Saccà
Cinema
Produzioni
Cinecittà

CAST

Gustavo Rol
Duce
Federico Fellini
Tullio Kezich
Giuseppe Sormani
Vittorio Rol
Marta Rol
Pitigrilli
Barbara Tutino Elter
Gustavo Rol Parigi
Gustavo Rol Studente
Gustavo Rol Bambino
Rosa D'Agostino
Militare
Lorenzo
Donna Sogno Stanza
Donna Sogno Vestito
Caposala

Lorenzo Acquaviva
Gabriele Guerra
Marco Tornese
Giuliano Chiarello
Alberto Morelli
Pietro Juliano
Alessandra Carrillo
Mattia Sonnino
Elena Silvi
Antonio Apadula
Samuele Fratetestefano
Angelo Paoletti
Nunzia Mita
Leonardo Battaglia
Alessandro Sciacca
Ilaria Zoè Antonello
Lavinia Comelli
Patrizia Ferrazzi

CONTRIBUTI E TESTIMONIANZE

- Adriana Asti, attrice
- Gianfranco Angelucci, collaboratore di Federico Fellini
- Mariella Balocco, amica della famiglia Rol
- Carlo Buffa di Perrero, imprenditore
- Pietrangelo Buttafuoco, scrittore
- Ermanno Cavazzoni, scrittore
- Raul Cremona, prestigiatore, attore, comico
- Andrea De Carlo, romanziere

- Rosa D'Agostino, amica di Gustavo Rol
- Elio Alexander Degrandi, illusionista e psicologo
- Giuliano Ferrara, giornalista
- Catterina Ferrari, compagna di Gustavo Rol
- Rino Fisichella, Pro-Prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione
- Paola Gassman, attrice
- Luigi Giordano, chirurgo, amico di Gustavo Rol
- Maria Luisa Giordano, scrittrice e amica di Gustavo Rol
- Paola Giovetti, giornalista e scrittrice
- Alain Iannone, prestigiatore
- Rita Jacob, neonatologa
- Alessandra Levantesi Kezich, critica cinematografica
- Daniele Lugli, ingegnere
- Elisabetta Lugli
- Piergiorgio Manera, medico della famiglia Rol
- Giuditta Miscioscia, amica di Gustavo Rol
- Vincenzo Mollica, anchorman e fumettista
- Monica Mondo, autrice e conduttrice tv
- Francesco Mugnai, editore
- Maestro Riccardo Muti
- Paolo Pietrangeli, cantautore e regista
- Massimo Polidoro, giornalista e scrittore
- Donatella Pozzali, pittrice
- Sandro Rho, imprenditore amico della famiglia Rol
- Jolanda Sella, figlia di André Sella
- Emanuele Trevi, critico e scrittore
- Barbara Tutino Elter, pittrice
- Giuseppe Vercelli, psicoterapeuta
- Manuela Visca, amica della famiglia Rol
- Tinto Vitta, antiquario

PER LA PRIMA VOLTA AL CINEMA IL RACCONTO DI UNO DEI PERSONAGGI PIÙ CONTROVERSI E AFFASCINANTI DEL NOVECENTO

Esistono l'esoterico e il mistero? Esistono eventi inspiegabili? Esiste la vita oltre la vita? Esistono altre dimensioni oltre quella in cui viviamo ogni giorno? Gustavo Rol era un Iniziato o un impostore, o più gentilmente un mistificatore? Queste le domande dalle quali sono partiti la regista e sceneggiatrice Anselma Dell'Olio e il co-sceneggiatore e produttore artistico Alessio De Leonardis per raccontare Gustavo Afolfo Rol, una delle più controverse figure del Novecento, nel film documentario ENIGMA ROL. Prodotto da Francesca Verdini e coprodotto da Pietro Peligra e Agostino Saccà, ENIGMA ROL è una produzione La Casa Rossa con Rai Cinema, in coproduzione con RS Productions e Pepito Produzioni e in associazione con Luce Cinecittà e uscirà nei cinema solo il 6, 7 e 8 novembre 2023 distribuito da RS Productions.

SINOSSI

Attraverso testimonianze, materiale di repertorio, fotografie, video d'archivio e ricostruzioni sceniche, ENIGMA ROL è allo stesso tempo ritratto, indagine e antologia del carattere, della personalità e delle opere del controverso sensitivo torinese Gustavo Adolfo Rol (1903-1994). Gustavo Rol nacque nei primi del Novecento da una famiglia dell'alta borghesia torinese e, guidato dalla figura imponente, autoritaria e assai critica del padre (uno dei fondatori della Banca Commerciale Italiana) intraprese una carriera bancaria che abbandonò subito dopo la morte del genitore. Iniziò a dedicarsi, e lo fece per il resto della vita, ai suoi veri interessi, ossia la musica, l'arte, l'antiquariato e, soprattutto, il "paranormale", definizione che ripudiava con sdegno. Gustavo Rol rifiutava ogni etichetta esoterica. Fu durante un suo soggiorno in Francia che, appena ventenne, comprese di avere delle "possibilità", come le chiamava lui. Riusciva a leggere nel profondo delle persone, a carpirne l'essenza, l'anima, i pensieri, le pene. Percepiva sensazioni forti che lo portavano a diagnosticare malattie e a prevenire eventi disastrosi con una precisione inquietante. Riceveva i suoi ospiti spesso nel suo salotto di casa ma anche in case d'altri, all'aperto, in hotel, in casinò, in cliniche, dove andava regolarmente a visitare i malati. Era lui a scegliere chi poteva partecipare alle sue serate di esperimenti perché, per sua stessa ammissione, i fenomeni da lui prodotti non si sviluppavano a comando ma doveva crearsi la giusta atmosfera. E questo è uno dei nodi essenziali per alimentare le polemiche di chi non gli ha mai creduto. Di chi ha sempre visto in lui solo un abile illusionista. Gustavo Rol ha reso partecipi dei suoi prodigi moltissime persone che ancora oggi ne raccontano meraviglie e fenomeni inspiegabili.

Per fare luce su questa figura inspiegabile e allo stesso tempo affascinante e misteriosa, non sono sufficienti termini come "paranormale", "extrasensoriale" o "parapsicologico". Nel corso della sua vita è stato molto di più. C'è chi gli ha dato del "mediocre illusionista" (Piero Angela e altri scettici) e chi dice che era un illusionista di Serie A (Francesco Maria Mugnai). E poi ci sono i testimoni diretti che sostengono con passione e cognizione di causa che era un maestro spirituale involontario, un Illuminato, messo sulla terra per renderci migliori o comunque un uomo unico straordinario, speciale, con possibilità (mai Rol le definiva "poteri") misteriose e incredibili. Ha incontrato ed è stato apprezzato da Charles De Gaulle, John F. Kennedy, Jacqueline Kennedy, Franco Zeffirelli, Federico Fellini, Vittorio Valletta, Cesare Romiti, Gianni Agnelli, molti componenti della dirigenza FIAT, Sergio Rossi, Jean Cocteau, Adriana Asti, Valentina Cortese, Giorgio Strehler, Vittorio Gassman, Luciana Frassati Gawronska, e molti altri personaggi noti e meno noti. E da un numero enorme di persone normali.

NOTE DI REGIA

"Enigma Rol" rientra nel genere della docufiction, un documentario arricchito da dialoghi (in questo caso con molti testimoni diretti di fatti e persone), materiale di repertorio, fotografie, video d'archivio, e degli episodi fictional, ossia ricreazioni con gli attori di un certo numero di scene-eventi significativi della vita di Gustavo Adolfo Rol. Inoltre ci sono anche delle animazioni per diversi episodi, di un collettivo di giovani artiste che si chiama Kalico Jack.

"Enigma Rol" è insieme un ritratto, un'indagine e un'antologia del carattere, della personalità e dell'agire molto discusso del sensitivo torinese che ha stupito un intero mondo di amici e conoscenti lungo tutto il secolo scorso.

Si dice che ogni film si ponga una domanda. La nostra è questa: esiste il mistero? Esistono eventi inspiegabili? Esiste la vita oltre la vita? Esistono altre dimensioni oltre quella che chiamiamo "realtà"? Gustavo Rol era un Iniziato o un impostore o più gentilmente un mistificatore?

Non pretendiamo di dare una risposta definitiva ma lasceremo, per citare un film classico, "La parola ai giurati", al pubblico. Diversi registi hanno annunciato un film su Gustavo Rol; ma oltre

una manciata di documentari televisivi di un'ora, ormai di molti anni fa, in sostanza agiografici, nessuno o nessuna finora ne ha girato uno per il cinema. La difficoltà è nell'approccio, nel taglio, soprattutto in film biografici, difficili sempre; perché una vita non ha una trama, un plot riconoscibile e divisibile in tre atti. Spero solo di aver girato un film equilibrato e coinvolgente, come il soggetto del film stesso.

A differenza di quasi tutti i soggetti biografici contemporanei, Gustavo Rol non si è mai fatto riprendere in film o in video. Aveva un'idea squisitamente borghese della privacy. Ha fatto anche pochissime interviste scritte, disapprovando quasi tutte salvo quelle concessa a Remo Lugli sulla Stampa di Torino. Rifuggiva la notorietà mediatica e qualunque altro tipo di pubblicità. Non si è mai fatto pagare. Continuano a uscire invece, senza soluzione di continuità, tantissimi libri su di lui.

Riguardo alle cosiddette "fiction", materiali girati su location e con attori, si è voluta rispettare una tradizione cinematografica. Niente acrobazie, cambio di obiettivi, dolly, virtuosismi di riprese.

Il geniale libro-saggio di Paul Schrader "Transcendental Cinema" è stato una guida, per quanto era nelle mie capacità di seguirla. I miei film quasi sempre trattano indirettamente questioni metafisiche, le più difficili e ostiche per il cinema. Alessio De Leonardi, co-sceneggiatore, ha tenuto la barra dritta durante la scrittura quando rischiavo di perdermi nei labirinti del mistero.

I miei eroi di cinema trascendentale sono quelli raccontati da Schrader: Yosujirō Ozu e Robert Bresson (Fellini trattava a modo suo questi temi, sempre con ironia. Ma era troppo originale per essere una guida; può avere solo ammiratori accecati dalla sua creatività libera.) La tecnica narrativa risponde, certo non in maniera pedissequa, al noto "Viaggio dell'eroe" di campbelliana memoria; ma alla mia maniera, e nei tempi e modi che scopro sempre in maniera definitiva durante il montaggio, il momento di autentica "cinematografia" di ogni film (con l'aiuto fondamentale del mio fidato montatore-collaboratore Stuart Mabey).

Riguardo allo sviluppo del personaggio di Rol, è nello snodo narrativo all'interno dei capitoli, e con l'alternanza tra testimoni a favore e contro la sua autenticità. Una specie di duello, di botta e risposta. Dalle controversie e dai momenti topici della vita del protagonista – mai cronologici – si arriva a conoscere i contorni del viaggio esistenziale di un uomo molto amato, persino venerato e intensamente discusso, criticato e anche spesso denigrato. Ci sarebbe tantissimo altro da raccontare di Rol; ma i novanta minuti sono una durata aurea; sarà per un altro film, magari una serie, chissà, raccontarlo in maniera più completa.

Infine, il punto d'arrivo di Rol, il suo scopo esistenziale, secondo lui stesso e i suoi amici, era una profonda devozione spirituale, che lo portava ad attribuire le sue "possibilità" al Creatore, e la sua delusione di fronte a quelli che si interessavano solo ai "fenomeni" e non alla loro fonte. Secondo Fellini, Rol era riuscito a fare una vita normale (rispetto a tanti altri "maghi minori", come li chiama Andrea De Carlo nel film) grazie alla sua profonda fede religiosa. Il cinema e in generale la cultura italiana sono in prevalenza progressisti, laici militanti, scettici verso la spiritualità e in qualche caso anti-cattolici. Il popolo è invece scaramantico di tendenza e propenso ad affidarsi, ad avvicinarsi al mistero. Da regista auguro a scettici e negazionisti di spogliarsi – temporaneamente almeno - dei propri pregiudizi, e ai devoti di mettere da parte superstizioni e eccesso di entusiasmo. Buona visione.

Anselma Dell'Olio

BIOGRAFIA

ANSELMA

DELL'OLIO

Anselma Dell'Olio ha lavorato con alcuni dei più grandi maestri del cinema italiano: Federico Fellini, Marco Ferreri, Francesco Rosi, Mario Monicelli, Valerio Zurlini, William Friedkin, Ennio Morricone, Elio Petri, Luchino Visconti, Michelangelo Antonioni, Mario Maldesi. Ha curato le regie per diverse produzioni Rai e per CB-Canada, CBS e per il teatro in Usa. Ha recitato per Café La Mama. È autrice di due acclamati docufilm per il cinema: "Fellini degli spiriti", presentato al Festival di Cannes 2020, al Festival Lumière 2020 e a Il cinema ritrovato 2020, e "La lucida follia di Marco Ferreri", proiettato in anteprima alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 2017 e premiato con il Nastro d'Argento e il David di Donatello per il miglior documentario, "Franco Zeffirelli. Conformista ribelle" presentato in anteprima alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 2021.

PRODUZIONE

LA CASA ROSSA

La Casa Rossa è una società indipendente di produzione cinematografica ed audiovisiva, creata a Roma nel 2019 da Francesca Verdini insieme a un gruppo di appassionati e competenti ragazzi under 30. Il team di lavoro è tuttora composto da ragazze e ragazzi specializzati nella creazione di contenuti, che esprimono la loro fantasia e professionalità nell'ideazione, produzione, coproduzione e post-produzione di progetti televisivi e cinematografici, documentari, pubblicità, video aziendali; è offerto anche un servizio di consulenza ed elaborazione di prodotti digitali. La Casa Rossa è suddivisa in due reparti principali: quello Digital, pensato per comunicare attraverso il mondo social, e la Writing Room, che ha lo scopo di ideare, scrivere e ricercare cortometraggi, pubblicità e lungometraggi.

RS PRODUCTIONS

RS Productions, fondata a Milano nel 2019 da un gruppo imprenditoriale di lunga esperienza nei settori media ed editoria, è una casa di produzione e distribuzione cinematografica indipendente. La Società è proprietaria, insieme a Portobello SpA, di Web Magazine Makers, casa editrice che ha in licenza per l'Italia la storica testata "Rolling Stone". RS Productions ha realizzato molteplici produzioni di successo, tra cui "Franco Battiato - La Voce del Padrone", uno dei docufilm più visti nel 2022 e vincitore di un Nastro d'Argento, "I Fratelli De Filippo", premiato con un David di Donatello, un Nastro d'Argento, due Globo d'Oro e due Ciak d'oro, "Franco Zeffirelli, Conformista Ribelle", presentato al Festival Internazionale del Cinema di Venezia e "Aiuto! È Natale!", che vanta nel cast il premio Oscar Richard Dreyfuss. La Società ha inoltre distribuito in Italia diverse produzioni internazionali, tra le quali "The Book of Vision", "Fabian - Going to the dogs e "Muti", con il pluripremiato Morgan Freeman. Attenta al mercato in continua evoluzione, ai trend emergenti e alle nuove tecnologie di intrattenimento, la Società ha lanciato nel 2020 IMMEDIATE, il primo acceleratore d'impresa verticale nei settori media ed entertainment in Europa; un hub creativo e tecnologico che supporta lo sviluppo di startup e progetti innovativi.

PEPITO PRODUZIONI

Pepito Produzioni è la casa di produzione cinematografica e televisiva indipendente fondata nel 2010 da Agostino Saccà. Grazie anche a un attento lavoro di pianificazione e sviluppo editoriale, la società si è distinta nel corso dei suoi dodici anni di attività per le molteplici

produzioni che hanno permesso di scoprire e promuovere giovani talenti e di realizzare film per il cinema e progetti per la televisione che hanno conquistato il successo del pubblico e della critica sia in Italia che all'estero. Pepito ha infatti al suo attivo una ricca library di produzioni già realizzate: 14 lungometraggi per il cinema, 20 commedie per la tv, 2 serie televisive e 3 serie di documentari. Tra i successi più recenti "Hammamet", diretto dal maestro Gianni Amelio, che oltre ad aver incassato più di 6 milioni di euro nelle sale italiane con 01 Distribution, è stato candidato ai David di Donatello 2021 con ben 14 nomination tra cui Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Attore Protagonista. Il film ha ottenuto il Nastro d'Argento per il Miglior Produttore, e il Nastro d'Argento e il Globo D'Oro per il Miglior Attore Protagonista, grazie alla magistrale interpretazione di Pierfrancesco Favino. "Favolacce" dei fratelli D'Innocenzo, distribuito in Italia da Vision Distribution, si è imposto in uno dei più importanti Festival cinematografici internazionali grazie alla conquista dell'Orso d'Argento per la miglior sceneggiatura alla 70esima edizione del Festival di Berlino (2020). Il film è già stato venduto e distribuito in oltre trenta Paesi tra i quali spiccano la Francia (Le Pacte), la Germania (Filmperlen), la Cina (Iqivi) e gli USA e il Canada (Strand Releasing). Negli Usa il film è stato distribuito anche nelle sale cinematografiche, una opportunità che viene riservata a pochissimi lungometraggi italiani. Vincitore di cinque Nastri d'Argento (Miglior Produttore, Film, Sceneggiatura, Fotografia e Costumi), nonché del Globo d'Oro per Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura, "Favolacce" ha ottenuto ben 13 nomination David di Donatello 2021 tra cui quelle come Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Produttore. Nella filmografia di Pepito figurano anche altre opere cinematografiche di grande successo, tra cui "Dove non ho mai abitato" (2017) di Paolo Franchi, distribuito da Lucky Red e vincitore di un Ciak d'Oro e al Festival Internazionale di Shanghai. "La terra dell'abbastanza" (2018) distribuito da Adler, è l'esordio al cinema dei Fratelli D'Innocenzo. Il film è stato selezionato alla Berlinale del 2018 nella sezione Panorama ed ha vinto il Nastro d'Argento come miglior esordio alla regia. "La Tenerezza" di Gianni Amelio (01 Distribution), si è rivelato il maggiore successo al botteghino del cinema d'autore italiano del 2017 vincendo, oltre a quattro Nastri d'Argento (Film, Regia, Attore Protagonista e Fotografia), il Globo d'Oro e il David di Donatello per il miglior attore protagonista a Renato Carpentieri. "I fratelli De Filippo", per la regia di Sergio Rubini, è stato il film più visto in tv negli ultimi dieci anni. Per "I Fratelli De Filippo", Pepito si è garantita l'apporto delle più importanti figure tecniche che hanno dato lustro al nostro cinema nel mondo (Maurizio Millenotti ai costumi, Nicola Piovani alle musiche, Paola Comencini ai costumi, Maurizio Nardi come make up artist). Il film ha vinto il Premio "Sergio Amidei" per la miglior sceneggiatura, il premio "Biagio Agnes" come miglior film e, sempre come miglior film, il premio Capri Hollywood. La coproduzione internazionale "Koza Nostra" ha segnato l'esordio alla regia di Giovanni Dota. "Le mie ragazze di carta" e "Io e mio fratello" sono due commedie realizzate con la regia di Luca Lucini, in coproduzione con 302 Original Content. La prima ha partecipato al Bifest e sarà distribuita nelle sale da Adler Distribuzione. "Io e mio fratello" è stato coprodotto e distribuito da Vision Distribution ed è disponibile in esclusiva su Prime. Nel 2022 Pepito ha curato la realizzazione di "Zamora" per la regia di Neri Marcorè e "Holy Shoes" per la regia di Luigi Di Capua. I due film sono attualmente in fase di montaggio. Pepito ha sempre dedicato una particolare attenzione ai documentari. Dopo aver prodotto tre serie documentaristiche sono in fase di realizzazione due progetti di film documentario: "In-visible" di Adele Tulli progetto in coproduzione con Francia e Germania e "Haddar - Il Frutto di Dio" che segna l'esordio nel documentario di Luca Miniero.

Per la televisione, Pepito Produzioni ha realizzato per Rai Uno la serie "Baciato dal Sole" e la ricca collezione di venti commedie per il piccolo schermo dal titolo "Purché finisca bene": una collana di tv movie che ha regolarmente ottenuto ottimi risultati di ascolto e il continuo favore del pubblico di Rai Uno. Pepito ha inoltre prodotto due stagioni di "Volevo fare la

rockstar", una serie comedy dai toni brillanti e irriverenti andata in onda su Rai2 e che Vanity Fair ha definito un gioiellino, capolavoro di scrittura e interpretazione. Di prossima messa in onda in prima serata Rai Uno, "Mameli" (4x50') sulla vita di Goffredo Mameli per la regia di Luca Lucini e Ago Panini.